

L'ECCELLENZA PER TUTTI

p.3

DIREZIONE ASSISTENZIALE

Lavorare in team per realizzare l'Ospedale per tutti

p.4

AL GEMELLI ISOLA ARRIVA "CYBERKNIFE"

Il braccio robotico che colpisce il tumore con precisione millimetrica

p.5

CAMPI ELETTRICI E RADIOTERAPIA

Le nuove frontiere nella cura delle aritmie

p.6

CHIRURGIA DEL COLON RETTO

Il benessere del paziente al centro dell'assistenza e delle ricerche

p.7

BREAST UNIT

Al tuo fianco nella lotta contro il tumore al seno

Cari lettori,

il 1° settembre 2023 è stato il primo anniversario della nuova gestione dell'Ospedale.

A un anno dall'inizio del rilancio dell'Ospedale, affidato a Gemelli Iso-la Società Benefit S.p.A, grazie all'impegno di tanti, sono stati raggiunti risultati significativi.

La Stuttura, come ricordato nello scorso numero della newsletter, è tornata a erogare il numero di prestazioni previste dal budget del Sistema Sanitario Regionale, che significa aver incrementato la risposta ai bisogni dei pazienti che si rivolgono a noi, e il piano di rilancio sta progressivamente raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Nel mese di settembre è stata inaugurata la nuova area dedicata ai prelievi, cinque nuovi ambulatori, il day hospital oncologico e l'Ospedale si è dotato di tecnologie tra le migliori a oggi disponibili.

Il processo di ristrutturazione del piano -1, che terminerà complessivamente entro fine ottobre, permetterà all'Ospedale di poter ampliare l'offerta assistenziale con nuove sale dedicate all'Endoscopia e dotate delle tecnologie più avanzate, una Radiologia completamente rinnovata con l'installazione di due nuove TAC, una risonanza 3Tesla, una risonanza TScan e il Cyberknife per il trattamento radioterapico dei tumori cerebrali, spinali e della prostata.

Dopo un anno di attività possiamo dire che i risultati positivi dell'integrazione delle professionalità, delle competenze proprie del Fatebenefratelli Isola Tiberina e della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli, sono evidenti nei numeri e nei fatti. L'Ospedale è, infatti, tornato a rispondere ai bisogni di salute dei pazienti ed ha



incrementato il suo livello di innovazione e di offerta clinica, oltre a gettare le basi per lo sviluppo di una ricerca scientifica di qualità, in modo sempre più sostenibile.

In questo progetto di rilancio della Struttura, che si inserisce in una tradizione assistenziale che inizia più di 500 anni fa, abbiamo pensato di rinnovare anche il logo dell'Ospedale cercando di valorizzare la distintività del luogo in cui l'Ospedale si trova, l'Isola Tiberina.

Con il passaggio di proprietà dell'Ospedale dall'Ordine dei Fatebenefratelli a SIT (Sanità Isola Tiberina) e l'inizio della gestione dell'Ospedale da parte di Gemelli Isola, l'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio ha concordato con la nuova proprietà che il marchio del Melograno - distintivo ed identificativo dei Fatebenefratelli e dei loro ospedali a livello mondiale - torni in uso esclusivo all'Ordine a partire dal 2024.

È stato quindi realizzato un nuovo logo che guarda al futuro, ma che pone le sue basi nella storia dell'Isola Tiberina, da sempre luogo di cura e da più di 500 anni luogo di una sanità attenta alle persone e all'innovazione.

Daniele Piacentini, Amministratore Delegato e Direttore Generale

GLI ELEMENTI DEL NUOVO LOGO



L'**icona** rappresenta la planimetria dell'Isola Tiberina su cui da secoli è presente l'Ospedale. In blu scuro abbiamo l'Isola Tiberina (al centro) e la terraferma (ai lati), mentre in azzurro il letto del Tevere.



La **linea divisoria**, che si trova sotto la denominazione dell'Ospedale, ha la forma triangolare/piramidale con la punta verso l'alto a ricordare la stessa forma dell'isola che si erge sulle sponde del Tevere.

La **denominazione** "Ospedale Isola Tiberina" è accompagnata, sotto la linea divisoria, dal nome della società Gemelli Isola Società Benefit S.p.A. che dal 1° settembre 2022 ha in gestione l'Ospedale.

Ospedale
Isola
Tiberina

LAVORARE IN TEAM per realizzare l'Ospedale per tutti



DIRETTORE ASSISTENZIALE: MAURIZIO ZECA



RESPONSABILE UOS SITRA: IVANA SERRA

Fortemente voluta dalla Direzione Generale dell'Ospedale, la Direzione Assistenziale dell'Isola Tiberina è l'unica realtà di questo tipo esistente a Roma e tra le prime in Italia. Può essere definita come un'evoluzione della Direzione delle Professioni Sanitarie, con l'obiettivo di favorire la costituzione di un team assistenziale e quindi far in modo che le diverse professioni (infermieri, tecnici e ostetriche, insieme anche con la figura medica) non lavorino in maniera verticale, ma all'interno di una dimensione sempre più integrata e funzionale alle esigenze del paziente. La Direzione Assistenziale dell'Isola Tiberina nasce infat-

ti per facilitare la partecipazione al processo di sviluppo dell'Ospedale di tutto il personale sanitario, per favorire la crescita delle loro competenze distintive e allo stesso tempo per assicurare al paziente la migliore presa in carico dei suoi bisogni clinico-assistenziali e relazionali, dal momento del suo ingresso in Struttura fino alla dimissione in continuità.

La Direzione Assistenziale dell'Ospedale si articola in un'Unità Operativa Semplice denominata SITRA e di tre posizioni di coordinamento aziendale: due assistenziali e una relativa alla formazione di base e permanente.

Umberto Rasulo, *Coordinatore Tecnico Dipartimento Scienze di Laboratorio*

Questa è la prima esperienza di Direzione Assistenziale che abbiamo in Ospedale e sin dalla sua nascita abbiamo sempre visto obiettivi chiari e risultati positivi. È una Direzione abbastanza



“complicata”, con esigenze ben precise alle quali noi professionisti sanitari abbiamo finora sempre risposto con impegno ed entusiasmo.

Laura Coia, Coordinatrice Infermieristica Terapia Intensiva Neonatale

La Direzione Assistenziale ha un ruolo fondamentale per la nostra professione in quanto coinvolge tutte le figure all'interno di un progetto comune. Proprio perché si tratta di un progetto condiviso, diventa più semplice colla-



borare per raggiungere un obiettivo. Abbiamo iniziato con tante novità, molto stimolanti, e stiamo vedendo ottimi risultati.

Elisabetta D'Amore, *Coordinatrice Ostetrica Sala Parto*

Penso che la Direzione Assistenziale, così come è organizzata, sia un punto di riferimento per le varie professioni sanitarie, nell'ottimizzazione delle risorse e nel portare avanti progetti comuni. Potremmo definirli il *trait*



d'union tra le varie figure professionali e tra i vari compartimenti dell'Ospedale, affinché poi si possa lavorare insieme.

AL GEMELLI ISOLA ARRIVA



DIRETTORE UOC RADIOTERAPIA ONCOLOGICA: FRANCESCO MICCICHÈ

Il braccio robotico che colpisce il tumore con precisione millimetrica

È in corso di installazione presso l'Unità di Radioterapia Oncologica dell'Ospedale Isola Tiberina, l'ultimo modello di Cyberknife, tecnologia all'avanguardia che consente di effettuare trattamenti radio-chirurgici ultra conformati su diversi distretti corporei. È dotato di un braccio robotico flessibile in grado di ruotare intorno al paziente e, in combinazione con un sistema di imaging, assicura un trattamento radioterapico dalla precisione millimetrica.

Saranno trattati tumori maligni e lesioni benigne localizzate a cervello, midollo spinale, colonna vertebrale e tumori della prostata, metastasi a fegato e polmoni.

In collaborazione con i medici interventisti, è infatti possibile posizionare dei "semini" radio opachi nel tumore del torace, addome e pelvi e fare un *tracking* (tracciamento) in tempo reale della lesione cancerosa durante la seduta. Questo consente di colpire il tumore in modo ancora più mirato e con dosi elevatissime di radiazioni, preservando

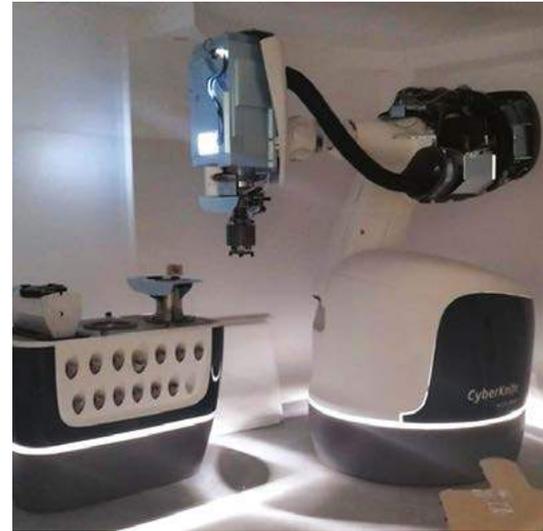
i tessuti sani intorno e raggiungendo i più alti risultati di guarigione, con un numero ridotto di sedute e di effetti collaterali.

Un trattamento standard di radioterapia richiede circa 20-40 sedute; con Cyberknife le sedute vanno da 1 a 5.

Il primo paziente sarà trattato il 27

novembre e il percorso di cura con Cyberknife sarà accessibile con il Sistema Sanitario Nazionale.

Le potenzialità di questa tecnologia possono essere impiegate anche per curare patologie benigne, come alterazioni artero-venose cerebrali o neurinomi dell'acustico o ancora per effettuare trattamenti di ablazione di aritmie cardiache.



LA NUOVA RADIOTERAPIA È TECNOLOGIA...

Nel corso del 2023, in linea con le ultime evoluzioni tecnologiche, il Reparto di Radioterapia Oncologica si è dotato dei software più aggiornati che consentono modelli di calcolo e di ottimizzazione dei piani di trattamento sempre più veloci e precisi. In particolare, è stato introdotto il controllo adattativo del respiro del paziente, grazie anche alla nuova TAC Big Bore della Philips.

Questo apparecchio dispone anche di un alloggiamento molto più grande che permette al paziente oncologico, che spesso ha dolore o movimenti limitati a seguito dell'intervento subito, di assumere una posizione più "comoda" e riproducibile durante il trattamento.



...MA ANCHE ARTE COME FONTE DI CURA

Oltre all'aggiornamento tecnologico, è inoltre in atto un restyling strutturale al fine di rendere gli spazi sempre più accoglienti. A tale scopo i bunker verranno dotati di pannelli con realtà aumentata a 360° che riprodurranno delle finestre da cui il paziente, durante la seduta, potrà vedere panorami/scenari da lui scelti (ma anche percepirne i suoni): paesaggi di montagna o di mare, uno stadio di calcio, un acquario, un concerto, ecc.

Inoltre all'interno della sala d'attesa, dove già è possibile ammirare le rovine di un tempio romano del 200 a.C., verrà installata una fontana stilizzata - donata da Confagricoltura - che riprodurrà anche il suono dello scorrere dell'acqua, simbolo di vita e bellezza.

CAMPI ELETTRICI E RADIOTERAPIA: LE NUOVE FRONTIERE NELLA CURA DELLE ARITMIE VENTRICOLARI

Intervista al Direttore della UOC di Aritmologia ed Elettrofisiologia, Stefano Bianchi

Quali le novità messe in campo dal Centro di Aritmologia dell'Ospedale?



Attualmente il nostro Centro è il primo a Roma per numero di ablazioni, ossia procedure interventistiche per il trattamento della fibrillazione atriale, la più frequente tra le aritmie cardiache in Italia (ne soffrono circa 800 mila italiani). Noi siamo tra i 5 centri in Italia ad aver adottato la nuovissima tecnica

di ablazione con elettroporazione, che consiste nell'isolamento delle vene polmonari utilizzando, anziché l'energia termica (caldo o freddo), un campo elettrico ad altissima intensità generato per un tempo molto breve. Si tratta di una procedura molto più sicura e rapida (circa 30 minuti) che avviene per via transcatetere (senza intervento chirurgico), e consente un recupero del paziente molto veloce.

In caso di cuori particolarmente danneggiati, come si interviene?

Negli ultimi anni, in collaborazione con gli specialisti di Radioterapia, abbiamo messo a punto una tecnica innovativa – inizialmente studiata con l'Ospedale San Pietro di Roma – che consiste nel trattare le aritmie ventricolari con la radioterapia. Il grande vantaggio di questa procedura è che invece di introdurre dei cateteri per eliminare i circuiti anormali del cuore (come nell'ablazione), viene utilizzato un fascio di raggi, riducendo così al minimo ogni eventuale rischio per il muscolo cardiaco. Questa tecnica risulta quindi meno invasiva e particolarmente indicata per quei pazienti che hanno un cuore deteriorato da frequenti episodi di aritmie. Fino a oggi abbiamo trattato 6 pazienti e contiamo a breve – con l'installazione del nuovo acceleratore lineare in Radioterapia – di portare questo protocollo all'interno di studio multicentrico italiano e anche europeo.



IL NUOVO AMBULATORIO DEDICATO ALLE CARDIOPATIE

Al via il nuovo Ambulatorio delle Cardiopatie Valvolari dell'Ospedale Isola Tiberina che, in sinergia con il percorso di cura del Policlinico Gemelli, sarà finalizzato alla valutazione multidisciplinare del paziente in Heart Team, con cardiologi clinici, interventisti e cardiocirurghi, per una diagnosi completa e l'elaborazione di una terapia ad hoc (medica, percutanea o chirurgica). Si tratta di un passaggio cruciale nel trattamento e nel follow-up del paziente con malattia cardiaca valvolare e/o

strutturale.

Il nuovo Ambulatorio, a cadenza settimanale, sarà coordinato dal Dott. Pierpaolo Tarzia, all'interno del Laboratorio di Ecocardiografia della UOC di Cardiologia Diagnostica e Interventistica/UTIC diretta dal Prof. Antonio Maria Leone, nell'ambito del Centro di Eccellenza di Scienze Cardiovascolari diretto dal Prof. Filippo Crea.

Oltre all'ecocardiografia transtoracica a riposo sarà possibile effettuare l'esame ecocardiografico da stress e transeso-

fageo, e nel caso di necessità di ulteriori approfondimenti, questi verranno pianificati – a seconda dei casi – per via ambulatoriale o con ricovero ospedaliero. Per accedere all'Ambulatorio sarà necessario aver effettuato una visita cardiologica generale con esito di valvulopatia (almeno moderata) e inviare la relazione clinica dettagliata tramite mail a: ambulatorio.valvole@fbf-isola.it. La segreteria provvederà quindi a prenotare la visita presso l'Ambulatorio delle Cardiopatie Valvolari.

CHIRURGIA DEL COLON RETTO

Il benessere del paziente al centro dell'assistenza e della ricerca



DIRETTORE UOC CHIRURGIA DIGESTIVA E DEL COLON RETTO: VINCENZO TONDOLO

Dall'inizio della sua attività (luglio 2022), il Dott. Vincenzo Tondolo, assistito dalla sua équipe, ha effettuato circa 220 interventi chirurgici per patologia colon-rettale, di cui quasi l'80% per tumore, e i restanti casi per malattia benigna come la malattia diverticolare complicata e le malattie croniche intestinali come la rettocolite ulcerosa e il morbo di Crohn, configurandosi così in breve tempo tra le prime realtà romane per il trattamento di queste problematiche. Si tratta di un'Unità che incentra la propria attività sul paziente dal punto di vista assistenziale e della ricerca.

Tecniche all'avanguardia e Multidisciplinarietà

Il Dott. Tondolo e la sua Equipe eseguono gli interventi chirurgici con le tecniche più moderne e attuali, in particolare la tecnica laparoscopica e quella robotica grazie all'impiego del neo-arrivato "Da Vinci", il più evoluto sistema robotico per la chirurgia mininvasiva, offrendo al paziente molti vantaggi: un recupero post operatorio e un rientro a casa molto più rapidi, cicatrici più piccole e, nel tumore del retto, la possibilità di preservare i nervi e di salvare l'ano, conservando rigorosamente i principi di cura del tumore.

Per lo studio dei casi e il trattamento della patologia del colon-retto, l'Unità offre un percorso completo che accompagna il paziente in ogni fase: dalla diagnosi, alla stadiazione in caso di tumore, all'intervento chirurgico, al post-operatorio.

Spesso ci si avvale della collaborazione di altri specialisti, con terapie integrate (gastroenterologiche - oncologiche e/o radioterapiche) che possono precedere o seguire l'intervento.

Uno sportello al servizio del cittadino

Lo Sportello Colon Retto (inaugurato nel dicembre 2022) ha lo scopo di favorire la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori del colon retto.

È nota la difficoltà, oggi, a effettuare esami strumentali e soprattutto endoscopici in tempi brevi e in convenzione con il Sistema Sanitario Nazionale. Grazie a questo nuovo Servizio, i pazienti con segni "sospetti" identificati dal medico di medicina generale possono

essere inviati allo Sportello e accedere così a un percorso di diagnosi e cura rapido e gratuito (con il SSN).

Il Servizio è attivo il martedì dalle 9.00 alle 13.00 e si accede senza prenotazione, con impegnativa del MMG per visita chirurgica. Dopo una prima valutazione degli specialisti, qualora fossero necessari ulteriori approfondimenti diagnostici, questi verranno prenotati nell'arco di 10 giorni.



I filoni di ricerca

Uno dei principali ambiti di ricerca su cui l'Unità diretta dal Dott. Tondolo si è focalizzata da circa un anno, è la chirurgia oncologica colon-rettale nel paziente anziano.

Per caratteristiche di utenza e collocazione, l'Ospedale dell'Isola accoglie molti pazienti anziani per i quali è necessario studiare i concetti di *fragility* e *futility*, ossia la fragilità del paziente e l'eventuale futilità di una procedura chirurgica in caso di rischi clinici per patologie concomitanti.

L'Unità conduce anche studi molecolari di base, in collaborazione con il Dipartimento Scienze di Laboratorio (Direttore: Mauro Rongioletti), in particolare con la Sezione Ricerca (referente: Rosanna Squitti). Il focus di studio riguarda i metalli, nello specifico il ruolo del rame come indicatore per la diagnosi precoce e per la prognosi nel tumore del colon-retto.

Un altro filone di ricerca è incentrato sul miglioramento della qualità di vita dei pazienti operati di tumore del retto. C'è grande interesse scientifico per i pazienti sottoposti a chirurgia sul retto per i quali, oltre a crescere l'aspettativa di vita, è necessario migliorare anche la qualità che spesso è fortemente compromessa.

BREAST UNIT: AL TUO FIANCO

NELLA LOTTA CONTRO IL TUMORE AL SENO



DIRETTORE BREAST UNIT: PATRIZIA FRITTELLI

La UOC di Chirurgia Senologica dell'Ospedale Isola Tiberina rappresenta un'eccellenza nella cura del tumore della mammella, ed è parte integrante della Breast Unit.

Questa raccoglie le competenze di tutti gli specialisti coinvolti nel lavoro di diagnosi, cura e riabilitazione delle donne con neoplasia mammaria (chirurgo senologo, chirurgo plastico, patologo, radiologo, oncologo, radioterapista, ginecologo, psicologo, medico genetista, biologo, fisioterapista, case manager) e offre un percorso integrato, con terapie personalizzate conformi a linee guida aggiornate.

La diagnosi precoce, seppure indispensabile, non è in grado da sola di incidere sui risultati globali se non si coniuga a un iter terapeutico di elevata qualità. L'adozione di un approccio interdisciplinare e multidisciplinare ha dimostrato di poter fornire con maggiore probabilità trattamenti ottimali con migliori risultati.

Punto di forza è la completa presa in carico della paziente. Qualità, umanizzazione delle cure, innovazione e ricerca

sono i pilastri sui quali si fonda la Breast Unit dell'Ospedale.

LO SPORTELLO ROSA

Ogni venerdì, dalle 8.00 alle 11.30 senza prenotazione, donne e uomini con sintomi a carico della mammella

(noduli, secrezioni, alterazioni cutanee) potranno recarsi direttamente in Ospedale (presso l'Accettazione, al piano terra) con una prescrizione del medico di medicina generale per "visita chirurgica senologica con priorità B" e accedere al controllo presso l'Ambulatorio di Senologia. Qualora necessario, verranno eseguiti accertamenti strumentali: mammografia, ecografia con eventuale biopsia.



> TUMORE AL SENO E DESIDERIO DI MATERNITÀ: QUALI POSSIBILITÀ?



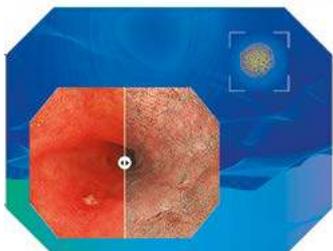
Il 17 e 18 ottobre, nell'ambito dell'Ottobre Rosa, il mese dedicato alla prevenzione del tumore al seno, presso l'Ospedale sarà organizzato un congresso scientifico che si focalizzerà sui percorsi di un'efficiente collaborazione tra le diverse specialità mediche, a partire dalla diagnosi corretta e da un attento monitoraggio della madre e del feto, incluso il periodo di follow-up.

Verrà infatti affrontato il tema della gravidanza dopo un tumore alla mammella: per anni si è ritenuto che rimanere incinta dopo questa patologia potesse essere un rischio sia per la prognosi della donna che per il nascituro. Oggi invece sappiamo che non è così. La diagnosi di tumore al seno in giovani donne non deve necessariamente portare a una rinuncia del desiderio di maternità: l'obiettivo del trattamento di queste pazienti non è solo la loro guarigione ma anche la tutela e la salvaguardia dei loro obiettivi futuri, compresi quelli di una progettualità familiare, e della possibile infertilità dovuta alle cure chemioterapiche.

Il convegno vedrà inoltre il coinvolgimento di professionisti, associazioni di volontariato, pazienti e istituzioni per affrontare il tema della prevenzione, con particolare attenzione all'importanza dell'attività fisica come elemento protettivo in tutte le fasi della storia oncologica della donna (dalla prevenzione alla malattia avanzata), per concludere con un dibattito articolato sul diritto all'oblio oncologico.

UN'ENDOSCOPIA ALL'AVANGUARDIA

La nuova Endoscopia dell'Ospedale Isola Tiberina da metà ottobre offrirà ai suoi pazienti tre sale impiantisticamente e tecnologicamente attrezzate per gestire procedure di qualsiasi complessità a supporto radiologico e/o ecografico, in un contesto massimamente integrato, informatizzato e multimediale, dove massima è l'attenzione per la presa in cura del paziente.



LA NUOVA STRUMENTAZIONE

L'équipe di grande competenza diretta dal Prof. Costamagna e guidata dal Dott. Bulajic si dota di una strumentazione che è il top di gamma Olympus, serie EVIS X1 in risoluzione 4K e che consente uno screening preciso e una diagnosi affidabile, grazie a tecnologie nuove e di facile utilizzo che offrono un supporto alla rilevazione, caratterizzazione e trattamento delle malattie gastrointestinali, come il tumore del colon-retto. Il sistema è provvisto di alcune funzioni migliorano la visibilità del tessuto sospetto potenziando il colore, la struttura e la luminosità dell'immagine endoscopica. La dotazione include inoltre ENDO-AID, sistema per l'analisi dell'immagine in tempo

reale basata sull'intelligenza artificiale, destinata all'identificazione automatica di lesioni sospette del colon come un polipo, una neoplasia maligna o un adenoma. Il sistema supporta l'endoscopista nella diagnosi in particolare nelle prestazioni di screening, per la prevenzione del cancro del colon-retto. La nuova Endoscopia sarà infine completata con il sistema multimediale Helion per la gestione e registrazione dei contributi multimediali intraoperatori, per la massima fruibilità del dato sia dentro la sala che verso il tessuto informativo ospedaliero. Questo al fine di garantire elevata qualità al paziente sia durante il trattamento che in termini informativi nelle fasi successive.

in BREVE

INSIEME PER LA RICERCA

E LA FORMAZIONE



Photo credit: Vatican Media



Sviluppo di progetti di partnership nei settori della ricerca, della cura e della formazione in medicina finalizzati a prestare alle persone colpite dalla malattia terapie scientificamente avanzate e umanamente condivise: sono questi i principali obiettivi dell'accordo di collaborazione firmato il 6 settembre, presso la Segreteria di Stato della Santa Sede, dai vertici istituzionali di Ospedale Bambino Gesù, Policlinico Gemelli, Ospedale Gemelli Isola Tiberina e Università Cattolica.

L'accordo di collaborazione risponde all'esortazione di Papa Francesco dello scorso 13 aprile, durante l'udienza ai membri dell'As-

sociazione Religiosa Istituti Socio-Sanitari, a sostenere la testimonianza dei valori fondanti con "una gestione competente e limpida, capace di coniugare ricerca, innovazione, dedizione agli ultimi e visione d'insieme" e ad avere "il coraggio di mettersi insieme e fare rete, rifiutando ogni spirito concorrenziale, unendo competenze e risorse".